

Siracusa. Falco ferito in contrada Carancino: salvato da un giovane e affidato alla Lipu

Era sulla strada e non riusciva a prendere il volo. Riusciva a muovere soltanto un'ala. Un destino che poteva essere ormai segnato per un falco che ieri sera si trovava in contrada Carancino, nei pressi di Belvedere. Con il buio della notte sarebbe stato facile che qualche auto di passaggio potesse investirlo. La fortuna ha invece voluto che a notarlo sia stato un giovane che raggiungeva casa della fidanzata, per cenare insieme. Lungo la strada che conduce alla villetta della giovane, le luci dell'auto hanno illuminato il falco. Il giovane siracusano, amante degli animali, è sceso, ha raggiunto il volatile, che è rimasto immobile e si è lasciato prendere senza alcuna esitazione. Il ragazzo, amante degli animali e proprietario di cani, gatti, tartarughe, rospi, rane e camaleonti, sapeva come muoversi per non spaventare l'animale. Dopo averlo portato al sicuro, immediata la segnalazione a Fabio Cilea della Lipu, che ha prelevato il falco per sottoporlo alle cure del caso.

Siracusa. Nuovo ospedale, Ficara e Zito (M5S): "Bene

L'emendamento, ora vigilare su appetiti illegali"

“Un importante segnale di collaborazione tra maggioranza e opposizione l'emendamento approvato in commissione e presentato da Stefania Prestigiacomo per agevolare l'iter di costruzione del nuovo ospedale di Siracusa”. I deputati nazionale e regionale del Movimento 5 Stelle, Paolo Ficara e Stefano Zito parlano di un passaggio che dimostra come “davanti ad un risultato da assicurare nell'interesse dei cittadini siracusani non ci siano steccati ideologici di sorta, come purtroppo molte volte accaduto in passato a discapito solo e soltanto di Siracusa”. Alla soddisfazione si affianca, tuttavia, adesso, un obiettivo. “Adesso però - spiegano gli esponenti del partito di Governo- attenzione massima per evitare che l'investimento necessario per costruire l'ospedale finisca per solleticare appetiti per nulla legali. La recente inchiesta palermitana conferma come nessuno debba mai abbassare il livello di guardia. Basti ricordare anche alcune intercettazioni nel filone d'indagine su Expo. Le procedure per velocizzare e sburocratizzare i cantieri, di prossima introduzione da parte del governo, vanno in questa direzione, eliminando ogni possibile zona grigia o discrezionalità. A Roma e a Palermo, così come a Siracusa, staremo con occhi ed orecchie apertissimi-concludono Ficara e Zito- fino alla posa dell'ultima pietra” .

Siracusa. 28 anni fa la

Strage di Capaci, lenzuola bianche e un minuto di silenzio per ricordare Falcone

Lenzuola bianche stese, i balconi, le finestre d'Italia e i palazzi che rappresentano le istituzioni. Anche in provincia di Siracusa oggi si ricorderà con un minuto di silenzio la Strage di Capaci. Era il 23 maggio 1992, 28 anni fa. Una data che molti definiscono "sparti acque". Un'idea che emerge anche dalle parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando dichiara che «I mafiosi, nel progettare l'assassinio dei due magistrati, Falcone e Borsellino, non avevano previsto un aspetto decisivo: quel che avrebbe provocato nella società. Nella loro mentalità criminale, non avevano previsto che l'insegnamento di Falcone e di Borsellino, il loro esempio, i valori da loro manifestati, sarebbero sopravvissuti, rafforzandosi, oltre la loro morte: diffondendosi, trasmettendo aspirazione di libertà dal crimine, radicandosi nella coscienza e nell'affetto delle tante persone oneste». La Strage di Capaci causò la morte di Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo, degli agenti della scorta del giudice che contrastava la Mafia. La ministra Luciana Lamorgese invita a tenere alta la guardia in maniera particolare in questa Fase 2, per la tutela della legalità. Alle 18 Siracusa, Noto, Avola , Ferla osserveranno il minuto di silenzio che in tutta Italia sarà osservato, sotto l'hashtag #SiamoCapaci. Un flashmob a cui tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Siracusa. Pista (poco) ciclabile: invasa dalle erbacce, rischio incendi e fastidiosi insetti

La chiusura, la riapertura, la ri-chiusura, gli assembramenti, i controlli dei vigili urbani per garantire il rispetto del distanziamento. Della pista ciclabile lungo la costa se ne è parlato tanto e per vari motivi, nelle ultime settimane. A far discutere, adesso, sono le condizioni in cui versano alcuni tratti. Come testimoniato da alcune foto inviate a SiracusaOggi.it, la vegetazione spontanea ha invaso il tracciato in più punti, restringendo notevolmente lo spazio a disposizione di chi – in questi in maniera pienamente autorizzata – utilizza il sentiero costiero.

In queste condizioni, peraltro, potrebbe risultare quasi impossibile per i ciclisti o appassionati dello jogging tenersi a distanza, come previsto e richiesto. E allora ecco la richiesta di un intervento di scerbatura a cura del Comune. Altri utenti, poi, segnalano come le sterpaglie starebbero favorendo la proliferazione di fastidiosi insetti. Ed alto resta così il rischio incendi.

Siracusa. Cerimonia in

Santuario in memoria di Rizzuto e delle vittime del covid-19

Su richiesta del personale del Museo Archeologico Paolo Orsi di Siracusa, questa sera alle 19.00, cerimonia sul sagrato della Cripta del Santuario in suffragio di Calogero Rizzuto, di Silvana Ruggeri e di tutte le vittime del covid-19.

“Alla preghiera di suffragio si unisce anche l’invocazione di richiesta di aiuto al Signore, attraverso le Lacrime della Madonna, affinché siano consolato le famiglie afflitte da questa pandemia e possano avviarsi in tutta sicurezza, sconfiggendo la minaccia del Coronavirus, tutte le attività educative e lavorative”, spiega il rettore, padre Aurelio Russo.

"Aprite il cimitero anche la domenica", Siracusa Protagonista batte i pugni

“Cimitero aperto domenica”. Il movimento “Siracusa Protagonista” chiede al Comune l’apertura della struttura domani 24 maggio “come in diverse altre città siciliane”. Gli ex consiglieri comunali Salvo Castagnino, Mauro Basile e Fabio Alota, insieme a Sebastiano Mocada e all’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo puntano l’indice contro il sindaco, Francesco Italia. “A Catania-ricordano- già domenica scorsa il sindaco ha consentito ai parenti di visitare i propri cari defunti. Non si comprende perché il sindaco di Siracusa non

debba farlo. Non esiste alcun provvedimento che ordina la chiusura del cimitero, perché sull'argomento nulla ha detto la Legge. Invitiamo pertanto il primo cittadino a non creare ulteriori problemi ai siracusani e ad ordinare l'apertura del cimitero".

Coronavirus, Siracusa e provincia: nessuna variazione, 33 i positivi e 187 i guariti

Nessuna variazione sostanziale in provincia di Siracusa. Restano 33 gli attuali positivi, 28 i deceduti, 6 i ricoverati e 187 i guariti.

In tutta la regione, sono 4 i nuovi positivi. Attualmente in Sicilia sono ancora contagiate 1.519 persone (-3), 1.634 sono guarite (+7) e 268 decedute (0).

Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 129.431 (+2.083 rispetto a ieri), su 114.230 persone: di queste sono risultate positive 3.421 (+4).

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 41 (0 ricoverati, 99 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 51 (5, 110, 11); Catania, 631 (35, 339, 97); Enna, 67 (5, 325, 29); Messina, 288 (33, 218, 56); Palermo, 365 (29, 175, 34); Ragusa, 28 (0, 62, 7); Trapani, 15 (0, 119, 5).

Aperture domenicali, la Regione possibilista: "decideremo settimana prossima"

Musumeci possibilista verso un ritorno alle aperture domenicali delle attività commerciali per le quali, oggi, vige il divieto. "L'opportunità di riaprire alcune attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sarà valutata, nei prossimi giorni, con la necessaria attenzione", ha detto il presidente della Regione. "Ogni decisione, comunque, non potrà prescindere da un confronto con i vertici regionali delle organizzazioni di categoria e sindacali, fissato per martedì e giovedì della prossima settimana". Quello, quindi, il momento in cui il nodo sarà sciolto.

Siracusa. Emendamento "accelera ospedale", Razza: "Ottimo risultato, "si" alla nomina di un commissario"

"L'approvazione dell'emendamento presentato dalla deputata Stefania Prestigiaco per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa è un'ottima notizia, che potrà consentire di accelerare le procedure per costruire l'ospedale". Questo il commento dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza alla luce del "via libera" all'emendamento che potrebbe

condurre, in base alle previsioni dell'ex ministro, al completamento del nuovo ospedale nel giro di due anni". Il modello Genova , con la nomina di un commissario, da ricalcare anche a Siracusa. "In questo modo- prosegue Razza- si responsabilizza, inoltre, il ministero alla sottoscrizione in tempi rapidissimi all'accordo di programma. Un commissario che possa essere scelto d'intesa con il presidente della Regione è la soluzione adottata anche a Genova -prosegue l'assessore Razza- e può rappresentare una sperimentazione important per le opere pubbliche, non solo di edilizia sanitaria, in Sicilia". Se funzionasse, insomma, potrebbe rappresentare un precedente da utilizzare come modello anche per altre importanti opere pubbliche siciliane. Razza esprime soddisfazione per la condivisione dell'intendimento anche da parte del ministro Speranza. "Si è così raggiunto un risultato importante -conclude l'assessore regionale alla Salute- per un territorio che ha vissuto il dramma di strutture sanitarie vecchie e inadeguate".

Siracusa. Il Seppellimento di Santa Lucia di Caravaggio in prestito? Italia e Granata dicono "no"

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi lo vorrebbe in prestito per una mostra. Riflettori puntati sul Seppellimento di Santa Lucia. L'ipotesi non piace al sindaco, Francesco Italia e all'assessore alla Cultura, Fabio Granata. "Il Seppellimento di Santa Lucia- dichiarano- rappresenta uno dei tasselli fondamentali del nostro patrimonio artistico e una delle

attrazioni più importanti della nostra Città per viaggiatori e turisti. Apprendiamo solo da notizie di stampa della presunta volontà di un prestito per una mostra organizzata al Museo di Rovereto. Non possiamo che esprimere la nostra contrarietà allo spostamento della preziosissima e fragile tela. Se qualcuno vuole trovare sponsor per un eventuale restauro (il quadro è già stato restaurato dall'Istituto Centrale del Restauro) saremo felici di questa opportunità ma non crediamo sia pensabile e neanche proponibile un prestito solo per la promessa di una teca e di un restauro non meglio specificato. L'identità culturale della Sicilia-concludono- si difende non con i proclami ma attraendo viaggiatori e non certo prestando le nostre opere più preziose e delicate". Si attendono le decisioni che saranno assunte dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e dalla Curia.